

Manifesto per la CER Alta Val Nure



 Regione Emilia-Romagna
Con il contributo della Legge regionale 15/2018

 appennino^hhub

- 1.** La Comunità Energetica Rinnovabile (CER) Alta Val Nure nasce, opera e si sviluppa grazie alla libera iniziativa dei suoi cittadini. La struttura, le attività, i risultati e gli obiettivi della CER Alta Val Nure sono strettamente legati alla partecipazione attiva e alla collaborazione dei membri della comunità. Il successo delle iniziative e la crescita della Comunità dipendono dall'impegno e dall'interesse collettivo verso i progetti promossi per e dalla CER Alta Val Nure stessa.
- 2.** La Comunità energetica che proponiamo ha come scopo di portare benefici a sostegno di iniziative che favoriscano la fruizione ambientale e culturale del territorio dell'Alta Val Nure e di concorrere alla loro ideazione, progettazione e realizzazione.
- 3.** L'operatività della CER Alta Val Nure si traduce in un'azione collettiva che, attraverso la realizzazione di nuovi impianti da fonti rinnovabili, l'autoproduzione e la condivisione dell'energia prodotta, genera risorse economiche con le quali contribuire a perseguire obiettivi che sono di interesse per la nostra collettività.
- 4.** Le entrate per l'energia condivisa da cittadini, imprese, associazioni, parrocchie ed enti locali che aderiscono a questa Comunità energetica, nonché tutte le altre eventuali entrate, confluiscono, al netto di quanto necessario per coprire i costi di funzionamento, in un fondo destinato a sostenere progetti e azioni per una maggiore fruibilità del territorio in cui opera la Comunità, decisi di volta in volta dalla Comunità e puntualmente rendicontati alla Comunità.
- 5.** La Comunità energetica assumerà la forma giuridica e organizzativa di una cooperativa e valuterà la potenzialità di assumere le ulteriori qualifiche di impresa sociale, società benefit e cooperativa di comunità.

1. La Comunità Energetica Rinnovabile (CER) Alta Val Nure nasce, opera e si sviluppa grazie alla libera iniziativa dei suoi cittadini. La struttura, le attività, i risultati e gli obiettivi della CER Alta Val Nure sono strettamente legati alla partecipazione attiva e alla collaborazione dei membri della comunità. Il successo delle iniziative e la crescita della Comunità dipendono dall'impegno e dall'interesse collettivo verso i progetti promossi per e dalla CER Alta Val Nure stessa.

2. La Comunità energetica che proponiamo ha come scopo di portare benefici a sostegno di iniziative che favoriscano la fruizione ambientale e culturale del territorio dell'Alta Val Nure e di concorrere alla loro ideazione, progettazione e realizzazione.

La CER Alta Val Nure è caratterizzata da due tempi, conseguenti ed interconnessi:

- il primo è quello dedicato alla massimizzazione dell'incentivo e quindi della condivisione dell'energia prodotta dagli impianti della Comunità (realizzati dai suoi membri, direttamente dalla Comunità o messi a disposizione da produttori terzi) e prelevata dai punti di consumo della Comunità
- il secondo è quello dell'impiego delle risorse che affluiscono dalla condivisione dell'energia per realizzare progetti che migliorano la fruizione del territorio, aumentandone l'attrattività per nuovi residenti e turisti e, di conseguenza, favorendo il mantenimento e, auspicabilmente, il potenziamento dei servizi sul territorio.

3. L'operatività della CER Alta Val Nure si traduce in un'azione collettiva che, attraverso la realizzazione di nuovi impianti da fonti rinnovabili, l'autoproduzione e la condivisione dell'energia prodotta, genera risorse economiche con le quali contribuire a perseguire obiettivi che sono di interesse per la nostra collettività.

La CER Alta Val Nure è un «progetto politico» che si propone di superare l'obiettivo del tornaconto del singolo a favore di quello della comunità interessata.

Le risorse economiche (tariffa incentivante per l'energia condivisa) che affluiscono alla CER grazie sia a coloro che attraverso l'investimento nell'impianto sopra il proprio tetto producono l'energia, sia a coloro che quell'energia consumano (attenzione: senza costi aggiuntivi per nessuna delle parti coinvolte), non vengono redistribuite tra i soci ma destinate a realizzare iniziative, progetti e attività che portano benefici di natura collettiva.

4. Le entrate per l'energia condivisa da cittadini, imprese, associazioni, parrocchie ed enti locali che aderiscono a questa Comunità energetica, nonché tutte le altre eventuali entrate, confluiscono, al netto di quanto necessario per coprire i costi di funzionamento, in un fondo destinato a sostenere progetti e azioni per una maggiore fruibilità del territorio in cui opera la Comunità, decisi di volta in volta dalla Comunità e puntualmente rendicontati alla Comunità.

Il vantaggio «individuale» di una redistribuzione delle risorse che affluiscono alla CER grazie alla tariffa incentivante per l'energia condivisa, sono stimate in una riduzione tra l'8 e il 13% del costo energetico annuo per una famiglia. Valore non irrilevante ma certamente non particolarmente significativo, anche considerato il contesto.

L'impatto cambia se queste stesse risorse affluiscono al fondo della CER: il cumulo di quegli importi (90-110 euro a famiglia) rappresenta un «tesoretto» interessante per sostenere una specifica azione a beneficio collettivo (come ad esempio l'apertura di un nuovo sentiero tematico).

5. La Comunità energetica assumerà la forma giuridica e organizzativa di una cooperativa di comunità e valuterà la potenzialità di assumere le ulteriori qualifiche di impresa sociale, società benefit.

Lo Statuto del soggetto giuridico contemplerà i requisiti richiesti per essere cooperativa e nello stesso tempo i requisiti richiesti per essere Comunità Energetica Rinnovabile. Non sussiste infatti esclusività dell'attività svolta: un unico soggetto giuridico può svolgere sia le funzioni di CER che di impresa di servizi a favore della comunità.

Inoltre la «Cooperativa CER Alta Val Nure» assumerà l'ulteriore qualifica di «cooperativa di comunità» e valuterà la potenzialità di assumere le ulteriori qualifiche di «ente del terzo settore», «società benefit».

Si potrà scegliere di creare una cooperativa ex novo oppure di modificare adeguatamente lo Statuto di una cooperativa esistente.